

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**SEDUTA N. 128 DI MARTEDÌ 16 APRILE 2019**

**Indice degli argomenti trattati:**

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

CESARO (Forza Italia)

[Esame della proposta di legge “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Reg. Gen. 437](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

PASSARIELLO (Fratelli d’Italia)

OLIVIERO (PD)

[Esame della proposta di legge “Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto-bacini idrografici e la diffusione dei contratti di fiume” Reg.Gen.543.](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

PICARONE (PD)

PRESIDENTE (Russo)

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)

OLIVIERO (PD)

[Votazione della mozione “Eliminazione della plastica monouso degli uffici delle amministrazioni regionali e degli enti strumentali” Reg. Gen. 353/4](#)

PRESIDENTE (Russo)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

MARCIANI, Assessore alle Pari Opportunità

AMABILE (PD)

RAIA (PD)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

[Seguito votazione della mozione “Problematica alveo Camaldoli e canale abruzzese” Reg. Gen. 357/4](#)

PRESIDENTE (Russo)

[Mozione “Rene-policistico – diagnosi precoce, follow-up e prevenzione delle complicanze. Istituzione Registro Regionale” Reg. Gen. 358/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
BENEDUCE (Forza Italia)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)  
DI SCALA (Forza Italia)  
BENEDUCE (Forza Italia)  
DI SCALA (Forza Italia)

[Mozione “Circuiti turistici integrati in Irpinia” Reg. Gen. 361/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)  
MATERA, Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo

[Mozione “Misure per la tutela della maternità responsabile” Reg. Gen. 363/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
DI SCALA (Forza Italia)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione “Fabbisogno formativo medici specialistici: ampliamento rete formativa presso le strutture del SSN validate – Ospedali di insegnamento” Reg. Gen. 366/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
BENEDUCE (Forza Italia)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

## **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TOMMASO CASILLO**

**La seduta ha inizio alle ore 13.15**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Diamo inizio ai lavori della Seduta pomeridiana.

### **APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali Sedute precedenti".

Approvazione processo verbale n. 125 relativo alla Seduta di Consiglio regionale del 5 aprile 2019.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Approvazione processo verbale n. 126 relativo alla Seduta di Question Time del 9 aprile.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

#### **Provvedimenti legislativi**

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 668 ad iniziativa della Giunta Regionale Presidente Vincenzo De Luca ed assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 669 ad iniziativa della Giunta Regionale Presidente Vincenzo De Luca ed assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 670 ad iniziativa della Giunta Regionale Presidente

Vincenzo De Luca ed assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 671 ad iniziativa della Giunta Regionale assessore Ettore Cinque e assessore Chiara Marciani. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

### **Provvedimenti legislativi Riassegnati**

Comunico che i seguenti provvedimenti sono stati così riassegnati:

"Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale" Reg. Gen. 408 ad iniziativa dei consiglieri Carlo Iannace e Tommaso Amabile. Assegnato alle Commissioni consiliari permanenti VI e I per l'esame congiunto e alla II Commissione consiliare permanente per il parere, è stato riassegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

"Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n. 10 (Disposizioni in materia di impianti balneari) Reg. Gen. 666 ad iniziativa del consigliere Francesco Emilio Borrelli. Assegnato alla III Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti IV e VII per il parere, è stato riassegnato alla VII Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti III e IV per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

### **ATTI e DOCUMENTI**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 Regolamento.

Comunico infine che gli ordini del giorno Reg. Gen. 392 e 393 e la mozione Reg. Gen. 394, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Sono terminate le comunicazioni. La parola alla consigliera Muscarà, immagino sull'ordine dei lavori, prego.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie della parola. La richiesta è di trattare in via d'urgenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 57, comma 4 e comma 60 del Regolamento interno, la questione urgente che ha come oggetto la mancata attestazione di copertura finanziaria della determina del 4 marzo 2019 "Budget assegnato ai Gruppi consiliari per l'anno 2019 per il personale in posizione di comando e collaborazione con contratto di diritto privato". La trattazione in via d'urgenza che chiediamo è perché di fatto gli uffici hanno congelato le economie spettanti ai Gruppi impedendo di stipulare i contratti e di fatto di impedire ai Gruppi di esprimere la loro posizione politica. La cosa più preoccupante che noi ben conosciamo è che il 30 aprile, che praticamente con le vacanze di Pasqua è domani, data nella quale il Rendiconto probabilmente non sarà approvato, questo impedirà nuovamente di fare nuovi contratti. Chiediamo al Consiglio di trattare, in via d'urgenza, quest'argomento con la documentazione che abbiamo inviato per email a tutti i Capigruppo e che lei ha ricevuto adesso.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Passariello, prego.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Intervengo per parlare a favore. In effetti c'è una situazione molto strana che sta accadendo perché i Gruppi, immagino tutti, prima abbiamo ricevuto una nota da parte degli uffici, con la quale ci venivano assegnati importi non spesi nella Legislatura precedente, così come previsto per legge, perché non ci dimentichiamo che tutto questo che stiamo dicendo è previsto per legge, dopodiché ci arriva una nota successiva nella quale gli uffici ci comunicano che visto che un dirigente non ritiene firmare e autorizzare, quanto ci era stato già autorizzato prima dal direttore generale, viene revocato e congelato. È chiaro che questo è impossibile, non può essere che un direttore generale che a norma di legge ci assegna quello che c'è dovuto, un dirigente invece ritiene di non essere d'accordo e blocca l'intera macchina del Consiglio regionale.

Credo che sia urgentissimo discutere di questa vicenda, più di quanto ha sottolineato il Movimento 5 Stelle, perché ne va della possibilità dei Gruppi di poter operare.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'aula non si è ancora espressa se trattare o meno questa cosa. La parola al consigliere Marciano, prego.

**MARCIANO (PD):** Grazie Presidente. La questione che ha posto la collega Mucarà è una questione molto seria perché attiene al funzionamento dell'attività dei Gruppi, dell'Assemblea Legislativa, che è la nostra principale funzione e prerogativa.

Proporrei, non riesco a capire da un dibattito tra di noi, in assenza di dirigenti delle funzioni amministrative che su questo punto hanno maturato nel corso dei giorni alterne posizioni e contraddittorie posizioni, siamo fuori dalla grazia di Dio dal mio punto di vista, cosa che ovviamente ho detto alle parti interessate, forse – credo – sia opportuno, più utile, funzionale, convocare, se l'Assemblea è d'accordo, al termine di questo Consiglio, visto che finiamo anche in un orario utile per continuare i lavori, una conferenza dei Capigruppo convocando i dirigenti interessati a questo tipo di procedura amministrativa.

Il dibattito tra di noi, siamo d'accordo, ma rischia di essere non funzionale sulla parte successiva.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C'è una proposta nella proposta, partiamo dall'ultima, da quella del consigliere Marciano perché se fossimo d'accordo supereremo di fatto anche la richiesta della trattazione.

La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Condivido la proposta purché chiaramente si svolga oggi la Conferenza dei Capigruppo, perché siamo già fuori tempo limite e chiaramente invitando alla Conferenza dei Capigruppo, non allargandola soltanto al direttore competente, ma anche eventualmente al Segretario Generale e ai membri dell'Ufficio di Presidenza, tutte le persone competenti.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C'è una richiesta di trattazione d'urgenza di questo capo perché dopo la seduta del Consiglio ci sarà una Conferenza dei Capigruppo allargata all'Ufficio di Presidenza con il Direttore generale competente. Su questa proposta... Consigliere Passariello, prego.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale):** Presidente, se c'è la certezza che si faccia... Perché il problema qual è? Io posso anche immaginare che qualche collega consigliere facente parte dell'Ufficio di Presidenza è impegnato e non possa esserci. Allora cosa stiamo votando? Scusate, se è una presa per i fondelli... Sappiamo che l'Ufficio di Presidenza non c'è, allora è inutile che mettiamo in votazione, non c'è neanche la Presidente, quindi rinviare a cosa? Sentiamola la Presidente prima di mettere la proposta di voti, perché se c'è, ha un senso, ma se dobbiamo farci la riunione e parlare di nuovo io e il dottor Varriale che abbiamo già parlato diecimila volte e siamo d'accordo... Ma il problema non è Varriale, non siamo noi. C'è qualcun altro che interpreta come sempre e io continuo a dire: basta interpretazioni, le leggi devono essere leggi, no che si alza il funzionario e dice che interpreto. Ci siamo stancati di essere ricattati! Basta!

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, consigliere Passariello. Al fine di garantire la presenza adeguata dei rappresentanti istituzionali del Consiglio, io proporrei una fase di accertamento per verificare la presenza a partire dalla Presidente, quindi sospendiamo un attimo se siamo d'accordo, procediamo sulle altre cose. La parola al consigliere Ermanno Russo per fatto personale.

**RUSSO (Forza Italia):** Solo per dire all'Assemblea che io... Consigliera Ciarambino, ho motivo che lei mi ascolti perché io ci vorrei essere, ma fino alle 18.00, 17.30 non ci sono. Se la riunione si fa dalle 17.30 in poi, la mia persona ovviamente è a disposizione. Purtroppo per impegni personali di famiglia... Lo dichiaro: dalle 17.30 io sono qui a fare il mio dovere.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Questo Consiglio termina alle 15.00, se noi ci potessimo accertare della presenza della Presidente, potremmo già garantire la presenza della Presidente, del Questore Marciano e del Vicepresidente Ermanno Russo

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Ah, dalle 17.30?

**RUSSO (Fratelli d'Italia):** Sì perché ho un impegno personale, quindi dalle 17.30 sono qui.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Scusate, ma la Conferenza non la possiamo fare pure domani per esempio. Se la Conferenza comunque in ogni caso la dobbiamo fare dopo il Consiglio, perché non la organizziamo nella giornata di domani, avendo la certezza e la garanzia che tutti siamo presenti? Se dobbiamo fare una riunione dove pretendiamo la presenza di ciascuno è un conto; se una riunione può avere la sua validità, oltre che numerica, anche politica e istituzionale, se c'è il Presidente e qualcun altro, onestamente mi sembra speciosa questa considerazione. Ora c'è il Presidente, c'è qualcuno, la riunione la facciamo dopo il Consiglio. Poi, al di là di quello che ciascuno dice, noi dobbiamo procedere secondo quelle che sono le modalità del Regolamento. C'è una proposta di trattare questo argomento in via d'urgenza da parte della Muscarà, c'è stata una richiesta del consigliere Marciano che sembra non trovare, per ragioni varie, un punto d'incontro perché chi dice che c'è alle cinque mezza, chi c'è alle tre, chi c'è alle tre e mezza. Mettete in condizioni anche la Presidenza di mettere ai voti una proposta unica. Prego, consigliere Marciano.

**MARCIANO (PD):** Io credo che intanto assumiamo politicamente la necessità e l'urgenza di trattare questo tema, quindi su questo non credo ci sia un elemento di distinzione tra di noi. La mia preoccupazione è: facciamo una riunione con chi c'è o facciamo una riunione con tutti i soggetti che hanno una funzione e una responsabilità politica e amministrativa? Io credo che noi siamo d'accordo sulla seconda ipotesi, anche perché sento dire giustamente che c'è bisogno che ci sia tutto l'Ufficio di Presidenza e le funzioni amministrative che hanno responsabilità. Detto questo, non so se c'è il Questore al personale, io ci sono personalmente. Il punto è capire: dobbiamo avere il Direttore generale? C'è. Dobbiamo avere il dottor Vinti? Dobbiamo verificare. Dobbiamo avere la Presidente del Consiglio? Penso di sì. Dovremmo avere il Questore al personale? Credo di sì. Se ci date la possibilità di verificare nei prossimi minuti, in corso di Assemblea, che queste funzioni ci sono, andiamo dalle 15.00 in poi, sennò facciamo una comunicazione più ordinata, ovviamente d'urgenza, verso l'Ufficio di Presidenza, i Capigruppo e i dirigenti per domani mattina ad inizio mattinata. Credo che sia una cosa di senso acquisita l'urgenza del tema che viene posto.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allora sospendiamo un attimo la votazione su questa richiesta da parte della consigliera Muscarà. Naturalmente chiedo al consigliere Marciano se in tempi velocissimi e rapidissimi possiamo in qualche modo procedere, dopo gli altri capi, a definire anche questa richiesta. La parola al consigliere Armando Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Presidente, giusto per dare un contributo al dibattito. Mentre il collega Marciano verifica se tutte le persone che dovrebbero stare al proprio posto di lavoro – e non parlo ovviamente dei Consiglieri o dell'Ufficio di Presidenza – ci sono, una cosa voglio aggiungerla. Quello che diceva il collega Passariello oggettivamente è un qualcosa di grave ma purtroppo di reale, cioè Passariello non sta inventando qualcosa. Anche perché – e faccio un appello ai colleghi e chiedo un po' di attenzione – c'è qualcuno che vuole fare di tutto per far passare anche il 30 aprile perché sapete bene che dopo il 30 aprile, se non ci sarà il rendiconto, andiamo in sanzione e quindi non si può fare più niente, quindi i comandi sono bloccati, i contratti sono bloccati. Io faccio un appello, al di là dei Consiglieri, all'Ufficio di Presidenza di prendere provvedimenti verso chi blocca l'attività istituzionale del Consiglio, oppure siamo costretti tutti insieme, e siamo cinquanta, a firmare una denuncia contro chi blocca l'attività di questo Consiglio

perché oggettivamente ormai ogni anno è la stessa storia, è un lavoro fatto ad arte e dato che non se ne può più, ritengo che dobbiamo prendere provvedimenti. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola al consigliere Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale):** Presidente, sull'ordine dei lavori, io chiedo che venga messa in votazione l'inversione dell'ordine dei lavori e venga quindi messo al prossimo punto da discutere il punto 24, l'esame della proposta di legge "Norme per la protezione della fauna selvatica", per un semplice motivo: perché in accordo con il Presidente della Commissione vorremmo rinviarla in Commissione, quindi c'è la mia disponibilità, che sono il presentatore di questa legge. L'ho richiamata in Aula e quindi c'è la disponibilità a poterla rinviare in Commissione per poterla completare in tempo breve. È solo questo il motivo della richiesta dell'inversione dell'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Il consigliere Passariello ha finito. La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Avevo chiesto la parola prima del consigliere Passariello, che ha toccato altro argomento. La richiesta che noi ponevamo con la trattazione di urgenza era proprio la convocazione di un Ufficio di Presidenza allargato o di una Capogruppo, alla quale però dovranno partecipare, altrimenti ci diciamo qui quello che ci siamo detti...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Sta parlando sempre del fatto precedente?

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Certo. La mia prenotazione era riferita a quello. Dobbiamo chiedere la presenza dei dirigenti che sono quelli che in questo momento in maniera alterna, incomprensibile e anche fantasiosa stanno, con delle note che non scambiano neanche tra loro – non c'è conoscenza tra un ufficio e l'altro delle note che vengono emanate – di fatto bloccando l'attività politica. Vanno benissimo i giorni che voi organizzerete (ci siamo e siamo disponibili), ma di farlo subito con la presenza dei dirigenti.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola al consigliere Petracca.

**PETRACCA (L'Italia è Popolare):** Accoglierei la proposta del consigliere Passariello, perché sulla legge sui cinghiali, quindi su tutto il comparto faunistico, abbiamo un'impasse legislativa. Siccome la legge va riportata in Commissione, chiederei l'inversione dell'ordine del giorno in maniera tale che il consigliere Passariello possa ritirarlo e riportarlo in Commissione. Votiamo il rinvio in Commissione della legge.

C'è stata una proposta del collega Passariello per un'inversione all'ordine del giorno sulla legge...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Capo 22.

**PETRACCA (L'Italia è Popolare):** Esatto.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** 24. Quindi?



**PETRACCA (L'Italia è Popolare):** Sono favorevole all'inversione all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (PD):** Presidente, dato che siamo in discussione sull'inversione dell'ordine del giorno, pongo una richiesta di inversione dell'ordine del giorno a nome del Partito Democratico, per invertire e discutere il punto n. 26 all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Consigliere, lei che è di vecchio corso, procediamo prima a definire un'inversione e poi se ne fa un'altra.

Mettiamo ai voti la richiesta di inversione dell'ordine del giorno, ovvero di passare all'esame del punto n. 24 iscritto all'ordine del giorno.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE - "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN CAMPANIA" - REG. GEN. N. 437.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Poiché l'aula si è espressa sull'inversione, quindi per discutere questo, si deve prima discutere questo e poi si può chiedere un'altra inversione.

Passiamo al punto n. 24 relativo all'esame della proposta di legge avente ad oggetto "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" Reg. Gen. 437 di iniziativa del consigliere Passariello. Ricordo che il provvedimento è stato richiamato a norma dell'articolo 101, comma 4, del Regolamento interno, e che l'VIII Commissione consiliare permanente in sede referente e la II Commissione permanente in sede consultiva si sono pronunciate.

Cedo la parola al Consigliere proponente.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Presidente, di comune accordo col Presidente della Commissione, chiedo all'Aula di votare il ritorno in Commissione della mia proposta di legge in quanto c'è stato l'impegno del Presidente di discuterla in tempi brevissimi. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C'è una richiesta di rinvio in Commissione del provvedimento in oggetto.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (PD):** Chiedo l'inversione all'ordine del giorno col punto n. 26, l'esame della proposta di legge: "Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata

sostenibile dei bacini e sotto-bacini idrografici e la diffusione dei contratti di fiume” – Reg. Gen. 543”. Questa è stata licenziata all’unanimità in Commissione, quindi può avere un percorso agevole in Consiglio.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C’è una richiesta di un’ulteriore inversione dell’ordine del giorno, ovvero di esaminare il punto n. 26 dell’ordine del giorno, come poco fa è stato pronunciato dal consigliere Oliviero.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE: “DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEI CORPI IDRICI DELLA CAMPANIA, PER LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA SOSTENIBILE DEI BACINI E SOTTO-BACINI IDROGRAFICI E LA DIFFUSIONE DEI CONTRATTI DI FIUME”  
– REG. GEN. 543.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo al punto n. 26 all’ordine del giorno relativo all’esame della proposta di legge avente ad oggetto “Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto-bacini Idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume” Reg. Gen. 543. La VII Commissione permanente nella seduta del 9 aprile ha deciso di licenziare favorevolmente il testo. Ricordo altresì che la II Commissione permanente nella seduta del 12 aprile ha espresso parere favorevole al testo così come licenziato dalla VII Commissione.

La parola al Presidente Picarone.

**PICARONE (PD):** Questa legge ha avuto un’ampia discussione e collaborazione tra i colleghi. È stata discussa nell’ambito di una sottocommissione della Commissione Ambiente, presieduta egregiamente dal collega Oliviero, il quale è riuscito a tirare tutte quante le fila per dotare la Regione Campania di una legge importantissima in materia di sostenibilità ambientale, di difesa del suolo rispetto ai rischi di dissesto idrogeologico e rispetto anche alla necessità di allinearci con le altre regioni che in questa materia si sono già adeguate alle linee guida nazionali e a quelli che sono gli spunti emersi dai vari tavoli che si sono svolti in questi anni sul punto.

Che cosa dire? Il testo si compone di cinque articoli. La premessa è una gestione partecipata e sostenibile dei bacini fluviali, come ho detto, per l’incalzare degli eventi climatici legati all’aggravarsi del rischio idrogeologico e inquinologico. Noi sappiamo che la causa principale è quella dei cambiamenti climatici.

L’idea è quella di attivare volontariamente procedure che consentano al pubblico e al privato di monitorare il fenomeno e di avere una gestione partecipata di quelli che sono gli ambiti ambientali sottesi ai bacini idrografici e ai sottobacini. Si è calcolato che un euro di investimento pubblico nei contratti di fiume ne genera circa 6. Oggi c’è un forte impatto dell’emergenza alluvioni. Si calcola che costa lo 0,7 del PIL annuo. I contratti di fiume mettono insieme, come ho detto, partner pubblici e privati e consentono una migliore manutenzione del territorio, un’implementazione del ruolo ambientale nello svolgimento delle attività agricole e soprattutto un corretto uso del suolo. Come funziona questa legge? Grossomodo i punti sono questi: l’articolo 1 detta il collegamento con le direttive più importanti, come la direttiva quadro sulla tutela delle acque, la n. 2007/60 della

Commissione europea alluvioni, la direttiva Habitat del 1993, la direttiva del 2008 sulla strategia marina, nonché la parte terza del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. Nelle finalità promuove l'utilizzo sostenibile delle acque interne, superficiali e sotterranee, costiere e di transizione, il recupero e il mantenimento delle condizioni di naturalità, la riqualificazione ambientale e paesaggistica, la connessa riqualificazione socio-economica dei bacini e sottobacini idrografici in funzione del raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa delle acque, la riduzione dei rischi naturali e antropici e l'integrazione degli interventi per ambiti territoriali omogenei.

Insomma, ce n'è per un'ampia gamma di fenomeni da gestire. Per il raggiungimento delle finalità dettate prima, in coerenza di quanto stabilito con la Carta nazionale dei contratti di fiume e delle linee guida nazionali sulla definizione dei requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume, la Regione promuove e sostiene la diffusione dei contratti di fiume, quindi anche noi, come ho detto prima, ci adeguiamo a questo fenomeno.

L'articolo 2 detta la definizione dei contratti di fiume, facendo rientrare nella definizione anche il contratto di lago, di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, così come descrivono le linee guida. Inoltre, concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto di scala, di bacino e sottobacino. È uno strumento che si inserisce nell'ambito degli strumenti di pianificazione più complessivi.

Tuttavia, i contratti di fiume non costituiscono un livello aggiuntivo di pianificazione, ma sono la modalità di gestione dei bacini idrografici. Hanno natura volontaria ed egualitaria, cioè sono attivati attraverso un impegno comune degli stakeholder che sono attori sia privati sia pubblici, tutti che nell'ambito del bacino e del sottobacino hanno interesse alla difesa della qualità dell'acqua e del suolo.

Le finalità le abbiamo dette, sono la riduzione dell'inquinamento delle acque, l'uso sostenibile delle risorse, il riequilibrio del bilancio idrico, la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, il miglioramento della fruizione turistico ambientale e la condivisione dell'informazione e la diffusione della cultura dell'equità. Credo che bisogna riflettere sul collegamento stretto tra ambiente, territorio, turismo, gestione equilibrata delle risorse. Questo è lo strumento che serve per dare attuazione a tutto questo.

In generale, bisogna anche dire che per attuare tutto questo la Regione Campania promuove la programmazione strategica nazionale con le modalità di gestione. È una programmazione integrata delle risorse ambientali e territoriali a livello di bacino e sottobacino. Questo significa che devono concorrere tutte quante le risorse disponibili derivanti dalla programmazione unitaria e dal Bilancio ordinario. Con questa legge siamo riusciti a stanziare, soprattutto per sostenere i contributi e quello che serve per definire i Piani d'azione, soltanto 500 mila euro per questa prima fase che è una fase che deve guardare soprattutto all'avvio delle esperienze nel corso di quest'anno, tutte valide sulla parte corrente. Servono soprattutto per assistere la fase di startup dei contratti di fiume, ma è ovvio che una grande importanza risiede soprattutto nell'attuazione e delle azioni e nel Piano d'azione che deve essere uno strumento che viene fuori dalla partecipazione di tutti quanti gli attori, da un'analisi minuziosa di quelle che sono le problematiche ambientali e territoriali e dalla necessità di fare delle strategie di azione coerenti anche prevedendo possibili accordi di programma quadro con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il distretto idrografico dell'Appennino meridionale, soprattutto nella fase di programmazione dall'alto, mentre per la fase di programmazione dal basso, soprattutto per quelli che sono i sottobacini, il modello assomiglia un po' a quello dei Gal, cioè sviluppo locale e partecipato in cui soprattutto c'è una combinazione tra attori privati e attori pubblici, con un ruolo

forte degli attori privati che concorrono a tutte quelle che sono le azioni per mantenere il territorio, per investire nello stesso e per mantenere una condizione di sostenibilità ambientale.

Due processi, dall'alto e dal basso, senza escludere nessuna possibilità di programmazione, quindi uno strumento molto elastico.

Le linee guida saranno dettate da un Regolamento che dovrà mettere in campo la Giunta, che definirà come funzionano i vari organismi del contratto di fiume che sono disciplinati all'interno della legge all'articolo 4, l'Assemblea del contratto, la cabina di regia, il coordinatore della cabina di regia e la segreteria tecnica i cui meccanismi di costituzione e funzionamento di questi organismi saranno definiti dalle linee guida.

Infine, è previsto come strumento di programmazione, come ho detto prima, non si esclude niente, PSN (Programmazione strategica negoziata), sviluppo locale partecipato dal basso, (...) come strumento per la gestione delle opere pubbliche, anche se tutto questo dovrà essere visto in coerenza con quello che stabilisce la programmazione unitaria.

La Regione poi attiverà, nello specifico, come capofila un paio di situazioni che hanno già uno stato d'avanzamento più maturo in questa fase.

Infine, c'è l'articolo 6 che detta la costituzione dell'Osservatorio regionale dei contratti di fiume di cui fanno parte necessariamente una serie di organismi che vedono impegnata la Giunta regionale, un rappresentante della direzione per la difesa del suolo, uno dell'osservatorio nazionale dei contratti di fiume, un rappresentante della direzione del ciclo integrato delle acque e dei rifiuti per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, un rappresentante della direzione generale delle politiche agricole, un rappresentante dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, uno dell'Arp, uno di direzione governo del territorio, uno della programmazione unitaria ed eventuali esperti. Ovviamente un organismo che prevede queste partecipazioni necessarie è un organismo le cui riunioni sono gratuite e ovviamente è aperto alla partecipazione dell'associazionismo, soprattutto in materia ambientale. Con l'approvazione di questa legge conclude uno strumento per affrontare efficacemente una materia molto complicata, di impiegare le risorse comunitarie in maniera coordinata e attraverso una logica strategica coerente e soprattutto attraverso una partecipazione dal basso perché raccoglie tutte le esigenze che possono venire sia dagli Enti Locali sia dal mondo delle Associazioni, ma anche dagli attori privati e dagli imprenditori per diffondere la cultura del bacino, del fiume, dell'ambiente, della difesa del territorio e impegnarla in chiave turistica. Credo che si sia fatto un buon lavoro, è necessario per il suo completamento che la Giunta metta in campo, in tempi rapidi, le linee guida di questo Regolamento che dovrà definirne i meccanismi di funzionamento e mettere a sistema tutto quello che è emerso fino ad ora nel territorio in maniera rapida e definire, all'interno del quadro strategico delle risorse integrate, un quadro d'azione – come ho detto prima – coerente che faccia un inventario di tutti gli interventi promossi, di tutti gli interventi in atto e di quelli che vengono fuori dai Piani d'azione in maniera che l'azione sia efficace e coerente. Grazie.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ERMANNO RUSSO**

**PRESIDENTE (Russo):** Prima di dare la parola per la minoranza al relatore, consigliere Viglione, ricordate che è un'altra seduta questa, quindi chi deve firmare, firmasse.

In merito alla vicenda che è stata affrontata prima, dell'incontro Capigruppo, Ufficio di Presidenza e quant'altro, è stata fatta l'indagine per individuare l'ora e il giorno per poter fare l'incontro, siccome oggi manca il dottor Vinti, per la verità perché è ad un corso di formazione, manca la Segretaria perché è a Roma, si ipotizza per domani alle ore 16:00. Rimaniamo d'accordo così.

Ho fatto una comunicazione di servizio, non apriamo il dibattito, dobbiamo continuare sull'ordine del giorno.

La parola al consigliere Viglione per la relazione di minoranza, prego.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Cercherò di essere abbastanza breve anche perché il lavoro svolto in Commissione è quello che ci ha dato la possibilità di sviscerare una serie di dubbie visioni che abbiamo messo a sistema anche grazie, e di questo ringrazio il Presidente Oliviero di avermi coinvolto perché avevamo presentato degli emendamenti che in larga parte sono stati anche recepiti all'interno di questo testo finale che oggi approda in Aula e per il quale preannuncio il nostro voto favorevole, così com'è avvenuto anche in Commissione. Come diceva bene il Presidente Picarone, finalmente riusciamo a dotare la Regione Campania di uno strumento che è indispensabile, non fosse altro per il fatto che ci troviamo a vivere in una Regione che da tempo ha a che fare con dei fenomeni di inquinamento diffuso e che caratterizzano purtroppo in maniera del tutto spiacevoli bacini come quelli del Fiume Sarno, come quelli del Volturno, che purtroppo si caratterizzano e caratterizzano la nostra regione come una delle regioni più inquinate.

Se negli anni passati si è perso tempo, al di là delle responsabilità su cui adesso non è questa la sede per ragionare, se si è perso tempo e abbiamo perso opportunità in merito a quelli che erano gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e rispetto alla questione dell'inquinamento, che riguardano bacini importanti come quelli, ripeto, del Sarno e del Volturno, oggi, anche grazie a questo strumento, al di là delle competenze, di chi sono gli enti chiamati a fare questa opera di tutela, anche grazie a questo strumento abbiamo la possibilità di intervenire non solo nella riqualificazione di alcuni tratti di questi fiumi e dei laghi, perché questa legge muove le mosse proprio da una riflessione che il Presidente Oliviero aveva sottoposto alla Commissione in merito a quelli che erano gli strumenti di tutela dei laghi. Noi chiedemmo all'epoca di allargare il campo d'azione perché c'era la Carta nazionale dei contratti di fiume che ci permetteva di allargare gli obiettivi di tutela previsti nelle direttive per tutti i bacini idrografici presenti sul nostro territorio e in questo momento siamo riusciti ad ottenere una legge che copre tutte quelle che potrebbero essere le criticità che abbiamo sul nostro territorio.

La partecipazione, così come prevista all'interno della Carta nazionale, dei soggetti privati può rappresentare un'opportunità non indifferente non solo rispetto a quelle che sono le procedure di tutela, ma anche per quelli che sono gli sviluppi di alcuni bacini di questo genere.

Per tanti anni, girando sui territori, ci siamo imbattuti in situazioni che sono ai limiti della praticabilità. Faccio un esempio per tutti perché è quello con cui ci siamo confrontati di più: il lago di Falciano, che si trova in un ente riserva, per troppi anni si è caratterizzato per fenomeni di sversamento abusivo di rifiuti e per fenomeni di degrado e abbandono. Quando si deve mettere mano alla tutela di una valorizzazione come quella di un bacino idrico, e non solo in quanto bacino, ma anche per la fauna e la flora che caratterizzano quelle aree, chiaramente avere a disposizione uno strumento di questo tipo può dare non solo la possibilità di tutelare il bacino idrico, ma soprattutto di poter costruire un'economia attorno alla risorsa che abbiamo in quel caso, o lago, o fiume, che può essere rappresentativa di una serie di opportunità di lavoro, perché poi alla fine di questo stiamo parlando anche da questo punto di vista e non ce lo dobbiamo dimenticare mai visto e considerato che ci ritroviamo una ricchezza sul nostro territorio che troppo spesso e troppo a lungo negli anni passati non siamo riusciti a valorizzare. Allora ben venga uno strumento di questo tipo, al quale, ripeto, abbiamo avuto la fortuna, l'onore e il piacere di collaborare in maniera fattiva con un contributo di tutto rilievo.

La legge arriva alla fine di un percorso di limatura che in qualche modo ha tolto alcune delle cose che secondo noi andavano lasciate. Nei giorni scorsi abbiamo celebrato la Giornata dell'acqua, il 22 marzo 2019, e si sono rincorsi una serie di incontri, una serie di eventi che hanno in qualche modo fatto un focus importante sulla nostra risorsa acqua. Molti di questi focus hanno riguardato, proprio in ordine a quelli che sono i contratti di fiume, la presenza fattiva, collaborativa e soprattutto di grande qualità del Terzo Settore, delle associazioni. Questi non sono presenti, non è più così evidente la presenza e il ruolo delle associazioni di categoria all'interno della legge, però noi auspichiamo che questi soggetti non vengano del tutto tagliati fuori e possano essere comunque coinvolti non solo nella fase dell'Osservatorio, ma anche nelle scritture delle linee guida, che, come diceva anche il Presidente, auspichiamo che arrivino presto.

L'altro elemento è quello che riguarda una riunione che si è tenuta il 9 aprile che ha un po' ridisegnato tutti quelli che sono gli obiettivi, perché dobbiamo anche dire che il nostro Governo, proprio sull'acqua, attraverso la presenza del Ministro Costa al Ministero dell'Ambiente e un confronto con l'Osservatorio nazionale che si occupa dei contratti di fiume, ha definito degli obiettivi a medio e lungo termine che riguardano tutta una serie di misure da mettere in campo per il dissesto idrogeologico, ma più in generale per la tutela delle acque, non fosse altro per le politiche che vengono adottate ormai con cadenza molto ristretta in merito alla tutela del mare e quant'altro. Da questo punto di vista non mancheremo mai di dare il nostro contributo quando si tratta di tutelare queste risorse così importanti non solo per quello che rappresentano, ma proprio per la vita che riescono a donarci. Mi auguro che il Governo possa veramente produrre in tempi rapidi le linee guida e che possa sottoporle alla nostra attenzione in maniera tale da costruire un percorso condiviso così come l'abbiamo fatto prima in Commissione e oggi in Aula, per poter arrivare presto a delle risposte che dobbiamo dare alla cittadinanza e ai territori che pretendono e devono avere delle risposte concrete.

Dico questo e chiudo: è ancora emblematica l'immagine del fenomeno dello sversamento abusivo che si è verificato qualche settimana fa lungo la foce del lago Patria, è ancora emblematico quello che è successo alla foce dei Regi Lagni che, anche non essendo un bacino idrico ricompreso all'interno di quelli che potrebbero essere questi obiettivi, però rappresenta delle immagini di una Campania che non vogliamo più raccontare. Se con il nostro contributo quelle immagini e quei fenomeni possono essere cancellati, noi saremo sempre pronti a darlo sempre e solo nell'interesse del bene comune e dei cittadini campani.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie, consigliere Viglione. Non ci sono prenotazioni. Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

### **Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo all'articolo 2. C'è un emendamento a firma del Presidente Oliviero. Prego, Presidente Oliviero, per l'illustrazione.

**OLIVIERO (PD):** È solo un emendamento tecnico, Presidente. All'articolo 2 si sostituisce la parola "programma" con "piano".

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** Metto in votazione l'articolo 2 così come emendato.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Russo):** Pongo in votazione l'articolo 3 su cui non ci sono emendamenti  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Russo):** Pongo in votazione l'articolo 4 su cui non ci sono emendamenti  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Russo):** Articolo 5. All'articolo 5 c'è un emendamento che è a firma del Presidente Oliviero. Lo vuole illustrare? È il 5.1, prego, consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (PD):** L'articolo 5, comma 2, è così riformulato: "La Regione Campania promuove le attività e gli strumenti di programmazione previsti dai programmi comunitari, nazionali e regionali anche dove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 3, comma 5". La relazione: "L'emendamento rappresenta in modo più chiaro e intellegibile che la Regione Campania finanzia anche gli interventi sostitutivi previsti dal quinto comma dell'articolo 3".

**PRESIDENTE (Russo):** Se non ci sono interventi, metto in votazione l'emendamento.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** Metto in votazione l'articolo 5 così emendato.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Russo):** Pongo in votazione l'articolo 6 su cui non ci sono emendamenti.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Russo):** Articolo 7. Leggo come è stato riformulato dalla Commissione Bilancio: "La Regione Campania, per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della presente legge secondo quanto previsto dall'articolo 2, provvede per euro 500.000 a valere sulla Misura 9,

Programma 1, Titolo I, per l'annualità 2019 del bilancio di previsione 2019-2021". Metto in votazione l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** Emendamento all'articolo 7. È a firma del consigliere Oliviero: "La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania".

Pongo in votazione l'emendamento.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** Adesso con il sistema del voto elettronico metto in votazione l'intero testo "Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto-bacini Idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume" Reg. Gen. 543.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	37
Contrari	00
Astenuti	02

**Il Consiglio approva**

**VOTAZIONE DELLA MOZIONE "ELIMINAZIONE DELLA PLASTICA MONOUSO DEGLI UFFICI DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E DEGLI ENTI STRUMENTALI" - REG. GEN. N. 353/4.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 3 relativo alla mozione avente ad oggetto "Eliminazione della plastica monouso degli uffici delle amministrazioni regionali e degli enti strumentali" Reg. Gen. 353/4

Prego, consigliere Ciarambino. Questa però è una mozione che era rimasta sospesa l'altra volta. Pongo in votazione la mozione nel testo come riformulato nella seduta di Consiglio regionale del 5 aprile 2019, anche nel titolo, che risulta essere il seguente: "Eliminazione della plastica monouso Plastic Free Challenge".

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



## **Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, io chiedo l'inversione dell'ordine del giorno. Questo perché stiamo richiamando, ai sensi dell'articolo 101 del Regolamento, una serie di proposte di legge che sono depositate da due anni o un anno e mezzo e che non arrivano neppure in discussione in Commissione.

Mi riferisco in particolare alla proposta di legge al punto n. 21 dell'ordine del giorno: "Disposizioni regionali per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Istituzione del percorso di tutela delle vittime di violenza".

Io ho già segnalato la questione al Presidente Amabile, che si è detto disponibile, però, visto che è una legge che abbiamo richiamato in numerose sedute consiliari ai sensi dell'articolo 101, e non arriviamo neanche a poterne parlare per rimandarla in Commissione, visto che è un tema che dovrebbe essere caro a tutto il Consiglio, e peraltro ci sono diverse proposte di legge sul tema, mi immagino che ci sia un interesse diffuso ad affrontare l'argomento, quindi chiedo l'inversione dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE (Russo):** C'è questa proposta della consigliera Ciarambino. Se non ci sono interventi, la metto in votazione. La parola all'Assessore.

**MARCIANI, Assessore alle Pari Opportunità:** Visto che so che ci sono anche altri testi che sono stati presentati sul medesimo argomento, più che discuterla, credo che sia importante, se il Presidente della Commissione è d'accordo, immaginare che possa essere un testo congiunto che analizzi tutte le proposte di legge già presentate sul medesimo argomento.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, Presidente Amabile.

**AMABILE (PD):** Per la verità non è questo l'unico testo che viene all'esame del Consiglio ai sensi del 101, ma ce ne sono altri tre – quattro.

Avrebbe un senso questa richiesta da parte dei proponenti, da parte dei Consiglieri richiedenti, se l'articolo stesso fosse epurato del comma 4, perché dice testualmente "decorsi i termini fissati dai commi precedenti – quello che dà la possibilità ai Consiglieri di richiamare in Consiglio direttamente la discussione di una proposta di legge – compatibilmente con quanto stabilito in applicazione delle norme del Titolo VI sull'organizzazione dei lavori della Commissione".

Il Titolo VI del Regolamento disciplina l'organizzazione del lavoro delle proposte e dei disegni di legge che arrivano all'attenzione della Commissione, e stabilisce una serie di criteri. Il primo è l'ordine cronologico di presentazione delle proposte, mentre un altro demanda all'Ufficio di Presidenza della Commissione l'articolazione e l'organizzazione del lavoro della Commissione stessa, cosa che normalmente la VI Commissione, da me presieduta, fa puntualmente. Pubblica, anche come impone il Regolamento, sul sito la programmazione dei lavori e la Commissione da me presieduta ad oggi ha approvato ventinove leggi e ne ha cinquantuno giacenti.

Il giorno dopo in cui si è insediato il Consiglio regionale abbiamo avuto un unico Consigliere regionale, che ha fatto il suo lavoro, ma ovviamente aveva alle spalle un'esperienza maturata negli anni, che ha presentato venti proposte di legge.

La Commissione ha fatto 53 audizioni in questo arco di tempo, ha esaminato due proposte di legge di modifica e ha licenziato altre due leggi, che sono all'attenzione della Presidenza del Consiglio per essere portate in aula. Anzi, per la verità, una è bloccata alla Commissione Bilancio perché è a tutti quanti nota la sollecitazione che ci è pervenuta dalla Corte dei Conti circa la precisa imputabilità delle spese che occorrono perché una legge possa poi avere piena attuazione all'interno della nostra regione.

**PRESIDENTE (Russo):** Consigliere, bisogna esprimersi uno a favore e uno contro sulla proposta della consigliera Ciarambino.

**AMABILE (PD):** La Commissione vuole esaminare questa e tutte quante le altre proposte.

**PRESIDENTE (Russo):** Lei ci dica se è favorevole o contrario.

**AMABILE (PD):** Non sono d'accordo che questa vada esaminata prima delle altre che sono state presentate in precedenza. O modifichiamo il Regolamento oppure il Consiglio regionale non si può esprimere su questo tipo di questione.

**PRESIDENTE (Russo):** Quindi lei si è espresso contrario. Non possiamo aprire il dibattito, ma devo applicare un percorso, che è questo. Premesso che il Regolamento consente all'opposizione o a qualsiasi Consigliere di avvalersi di richiamare in aula, l'aula è sovrana e decide. È questo il senso del Regolamento attualmente in vigore.

Rispetto a ciò, la consigliera Ciarambino ha posto all'attenzione del Consiglio una proposta di discussione di questa legge.

Chi è favorevole e chi è contrario? Chi vuole intervenire, deve intervenire in questi termini.

A questa si aggiunge una proposta del Governo rispetto alla quale dovrò porre all'attenzione dell'aula, in modo prioritario rispetto alla proposta, anche perché nasce in merito alla proposta della consigliera Ciarambino. In questo momento inviterei l'aula a ragionare sulla proposta della Giunta, dell'Assessore.

La parola alla consigliera Ciarambino, prego.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Sono assolutamente disposta ad accogliere la sollecitazione dell'assessore Marciari, fermo restando che è chiaro che è una prerogativa del Consigliere poter richiamare in aula, il testo non passerebbe per la Commissione ai sensi dell'articolo 101, ma viene richiamato tal quale in aula.

Siccome ritengo che si tratti di un argomento complesso e ampio su cui peraltro c'è una formazione molto farraginosa, perché ci sono delibere di Giunta, diversi provvedimenti legislativi che si sono sovrapposti o integrati, quindi sono ben felice che il lavoro si possa svolgere in Commissione con l'apporto di tutti, visto che ci sono altre proposte di legge depositate.

Chiedo che il testo vada in Commissione perché faccio parte della VI Commissione e non posso assolutamente dire che la VI Commissione lavora poco, nella maniera più assoluta, però dico anche che il Regolamento prevede che un certo numero di atti e di proposte di legge che giungono in Consiglio, siano di pertinenza dell'opposizione. In quanto prima forza di opposizione di questo Consiglio, credo che questa proporzione non venga assolutamente rispettata per quanto ci riguarda. Se il Consiglio si esprime in tal senso e celermente si avvia a discussione in Commissione di questo provvedimento e di tutti i provvedimenti inerenti alla medesima tematica,

accolgo favorevolmente la proposta, però seriamente ci dobbiamo dare una tempistica, altrimenti per me la proposta si può esaminare anche oggi in Consiglio.

L'opzione è un iter celere di incardinamento della proposta in Commissione, perché è chiaro che la proposta è stata assegnata alla Commissione fin da quando è stata presentata, ma le chiedo l'incardinamento celere, unitamente anche, se si rende necessario, alle altre proposte sul tema al fine di addivenire ad un testo velocemente su un argomento come la violenza di genere di cui in tanti si riempiono la bocca di parole, ma poi si tratta di dare concretamente delle risposte efficaci.

**PRESIDENTE (Russo):** Siamo partiti da una proposta di inversione dell'ordine del giorno, siamo sempre qui, al netto dell'apertura e della proposta della Giunta. È su questo che discutiamo. La parola alla consigliera Raia, prego.

**RAIA (PD):** Ritengo che l'appello fatto dall'assessore Marciani sia pertinente e del resto anche l'intervento del Presidente Amabile che ci ha descritto quali sono stati i criteri con i quali la VI Commissione ha lavorato fino ad oggi, relativamente alle proposte di legge che poi hanno seguito l'iter e sono diventate legge in aula, intanto, in primis, la questione cronologica, quindi di presentazione.

Poiché anche io, anche prima della consigliera Ciarambino, ho presentato una proposta di legge in VI Commissione sul tema della violenza di genere, e spesso ho chiesto al Presidente Amabile a che punto eravamo per l'incardinamento, dunque per la discussione. Accogliendo la disponibilità, ancora una volta, del Presidente Amabile, la considerazione dell'assessore Marciani, perché su un tema così importante non è che possiamo pensare di improvvisare una discussione in quest'aula senza aver proceduto a quello che canonicamente facciamo sempre e cioè l'attivazione di una Sottocommissione in VI Commissione in questo caso, quando ci sono più proposte di legge su uno stesso tema, dunque la discussione e le audizioni perché su un tema così importante, così attuale e così scottante non possiamo non auspicare la più larga partecipazione e i contributi da parte di tutti i soggetti interessati. Proverei a chiedere alla collega Ciarambino di desistere sulla sua richiesta, quindi di ritirare la richiesta di inversione dell'ordine del giorno accogliendo la considerazione, dunque proposta dell'assessore Marciani, e anche la disponibilità del Presidente Amabile a voler procedere all'individuazione di una Sottocommissione che possa prendere in carico le diverse proposte perché si possa cominciare a lavorare in maniera tale da poter portare poi, nel più breve tempo possibile, all'attenzione della Commissione tutta un lavoro di sintesi che potremmo svolgere all'interno di una Sottocommissione che sarà individuata dal Presidente Amabile. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Non la può ritirare la consigliera Ciarambino, dobbiamo rinviarla in Commissione. L'aula si dovrà esprimere per rinviarla in Commissione. La parola alla consigliera Ciarambino, prego.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Quanto richiesto dalla collega Raia era esattamente quello che avevo affermato in termini di disponibilità da parte mia nel mio intervento precedente. La massima disponibilità a che la questione la si affronti organicamente in Commissione, perché lo ripeto, è un tema delicato e complesso, bisogna ascoltare le parti, ci sono proposte da parte di diverse forze politiche che vale la pena di integrare, da cui accogliere il meglio.

Esprimo la massima disponibilità a che si voti perché la proposta venga incardinata unitamente – lo ribadisco – alle altre sul tema in Commissione.

**PRESIDENTE (Russo):** C'è una nuova proposta, che è quella di rinviarla in Commissione. È possibile fare un intervento a favore e uno contro, prego.

**AMABILE (PD):** Sullo stesso argomento, nell'ordine del giorno di oggi, vi è un altro richiamo ai sensi dell'articolo 101 che ha ad oggetto la medesima materia. Credo che se una proposta di questo tipo, rispetto alla quale già il sottoscritto ha esternato una disponibilità a calendarizzarla, ovviamente, ultimati i lavori dei testi di legge che la Commissione già sta esaminando e sta portando avanti. Questo l'ho già, in via del tutto ufficiosa, rappresentato ai presentatori. Va accomunato anche all'argomento successivo.

**PRESIDENTE (Russo):** Debbo uscire dalla richiesta.

**AMABILE (PD):** Anche l'argomento del punto successivo deve essere rinviato alla Commissione.

**PRESIDENTE (Russo):** Ho bisogno di capire l'aula, rispetto all'inversione, che vuole fare. L'aula si deve prima esprimere su questo, poi viene tutto il resto.

Non si può ritirare, bisogna esprimersi su questa proposta della consigliera Ciarambino. Oltre a darvi la parola, uno favorevole e uno contrario, sull'inversione altro non posso fare.

Metto in votazione la richiesta di anticipo dell'ordine del giorno, avanzata dalla consigliera Ciarambino del punto 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

#### **SEGUITO VOTAZIONE DELLA MOZIONE “PROBLEMATICHE ALVEO CAMALDOLI E CANALE ABRUZZESE” - REG. GEN. 357/4**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo, come dicevo, al punto 4, relativo alla votazione della mozione avente ad oggetto: "Problematiche alveo Camaldoli e Canale Abruzzese", Reg. Gen. 357/4, a cui è stato presentato l'emendamento M.2 a firma della consigliera Muscarà da sottoporre ora alla votazione dell'aula. Pongo, quindi, in votazione, per alzata di mano, l'emendamento M.2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Con l'astensione del consigliere Zinzi, il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Russo):** Pongo in votazione per alzata di mano la mozione avente ad oggetto: "Problematiche alveo Camaldoli e Canale Abruzzese", Reg. Gen. 357/4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**MOZIONE “RENE-POLICISTICO – DIAGNOSI PRECOCE, FOLLOW-UP E PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE. ISTITUZIONE REGISTRO REGIONALE” - REG. GEN. 358/4**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto 5 relativo alla mozione avente ad oggetto: “Rene-policistico - diagnosi precoce, follow-up e prevenzione delle complicanze. Istituzione Registro Regionale”, Reg. Gen. 358/4. Lo illustra la consigliera Beneduce. Prego, consigliera Beneduce.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Grazie, signor Presidente. Io vorrei solo sottolineare che per chi è affetto da rene policistico è una vita ad ostacoli.

Premesso che:

- la malattia policistica renale autosomica dominante, detta più brevemente malattia del rene policistico dell'adulto, è una delle forme di malattia policistica renale;
- si tratta di una malattia ereditaria caratterizzata dal progressivo sviluppo, all'interno di entrambi i reni, di numerose cisti che, sostituendosi al tessuto funzionante, determinano nel giro di alcuni anni una insufficienza renale;
- questa malattia colpisce approssimativamente 1 su 400-1000 nati vivi, rappresentando più del 5 per cento dei casi di Insufficienza Renale Cronica che richiedono il trapianto o la dialisi;
- la malattia policistica del rene si trasmette ereditariamente come carattere autosomico dominante con una penetranza del 100 per cento ed è pertanto utile, nei giovani congiunti di primo grado di un paziente affetto da rene policistico, eseguire uno *screening* mediante ecografia per ricercare eventuali altri casi.

Considerato che:

- con DPCM del 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) tra le malattie croniche e invalidanti è stato inserito anche il Rene Policistico Autosomico Dominante, dando così diritto all'esenzione di alcune prestazioni ed il Rene Policistico Autosomico Recessivo è stato inserito nell'elenco delle Malattie Rare (quindi uno è dominante e l'altro appartiene alle malattie rare);
- ad oggi non esistono dati convalidati sul numero dei pazienti e sullo stato di avanzamento della malattia.

Ritenuto che, rientrando la patologia nei nuovi LEA, si rende necessario migliorare le fasi della presa in carico dei pazienti e dei successivi percorsi di cura.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, impegniamo il Presidente della Giunta Regionale, Commissario *ad acta* per la Sanità:

- ad attivare tutte le azioni tese a migliorare le modalità di presa in carico dei pazienti campani affetti da rene policistico dominante e da rene policistico recessivo, individuando i Centri di riferimento regionali che assicurino, insieme con la rete assistenziale, al paziente in età pediatrica o adulta la diagnosi precoce, il follow-up e la prevenzione delle complicanze;
- ad impegnare la Giunta Regionale ad istituire il Registro regionale dei pazienti affetti da rene policistico prevedendo il relativo collegamento con la piattaforma SANIARP;
- ad impegnare la Giunta Regionale ad incentivare la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori coinvolti, avvalendosi anche della collaborazione di professionisti accreditati dell'Associazione Italiana Rene Policistico;
- a favorire l'educazione sanitaria del cittadino-paziente, della sua famiglia e dell'intera popolazione regionale.

Voglio fare qualche considerazione. Più di quattro pazienti su cinque che fanno questo trattamento possono trasmettere il rene policistico ai propri figli, per cui molte volte le donne cercano di non fare figli proprio perché hanno paura di questa trasmissione, perché ricordo che quello dominante può portare alla dialisi o al trapianto; parliamo del dominante, quindi di quello che è entrato nei LEA. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla consigliera Ciarambino, prego.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie, Presidente. Ovviamente da parte nostra c'è la massima attenzione per tematiche come queste che riguardano la salute delle persone e una malattia così subdola e così veramente invalidante come quella del rene policistico. Quello che però io ho bisogno di capire – e in questo chiedo anche un approfondimento ulteriore alla consigliera Beneduce – sono una serie di questioni che mi sembrano rendere ridondante la mozione. Mi spiego. In particolare mi risulta che i Centri di riferimento regionali siano già stati individuati con una delibera, la n. 523 del 2017, che, proprio all'esito degli elenchi di cui al DPCM citato, approva l'assegnazione delle competenze in riferimento alle nuove patologie rare, tra cui rientra anche il rene policistico, ai diversi presidi di riferimento regionali. Questa è la prima questione che riguarda il primo impegno della mozione.

In merito al secondo impegno della mozione, ovvero l'istituzione di un Registro regionale dei pazienti affetti da rene policistico, ci risulta che ci sia un Registro nazionale delle malattie rare – perché certamente può essere forse dispendioso ma anche difficile tenere un registro per ciascuna delle malattie – che è istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità che raccoglie i dati provenienti da venti Registri regionali e interregionali e che c'è proprio un Registro regionale campano delle malattie rare istituito nel 2008, quindi i pazienti affetti da rene policistico dovrebbero essere inclusi all'interno di questo registro.

Io vorrei dalla consigliera Beneduce, che è sempre attenta e peraltro ha una competenza professionale in merito, risposte a questi dubbi che noi abbiamo, stando ai quali la mozione sembrerebbe essere ridondante. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Al momento è prenotata la consigliera Di Scala e faccio presente che ci sono due emendamenti, immagino che si era prenotata per questo. Consigliera Beneduce, chiarisca prima e poi passiamo agli emendamenti.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Cerco di riassumere. Ci sono due tipi di rene policistico: quello che colpisce più l'adulto e che è entrato nei LEA – per cui noi non abbiamo il Registro perché il Registro è per le malattie rare – e questa è una malattia cronica invalidante ed è entrata nei LEA con il decreto ministeriale; poi c'è il rene policistico del bambino, quello che è recessivo, che è una patologia genetica recessiva, e questo ce lo abbiamo in Registro e l'unico che abbiamo è al Santo Bono. Mettere un Registro regionale per noi va bene perché noi possiamo fare anche una statistica di quante persone in regione Campania sono affette da rene policistico dominante, dell'adulto, sì, dominante, che non è la malattia rara, la malattia rara è quella del bambino. In questo caso noi potremmo avere in qualsiasi momento una statistica e fare in modo che ci sia prevenzione, perciò dovremmo fare il Registro. Prevenzione significa fare un follow-up e fare anche l'ecografia, tutto quello che ormai è contemplato nei LEA con esenzione ticket, in modo che possiamo già prevedere. Anche perché da qualche anno è uscito un farmaco che è molto importante, che si prescrive attraverso la piattaforma SANIARP, però questo farmaco non tutti lo

possono prendere, quindi ecco l'emendamento che poi dirà in seguito la consigliera Di Scala. La SANIARP non ci dà contezza di quante persone sono affette da rene policistico. Non tutti possono prendere questo farmaco, ci sono alcuni modelli che sono inclusi e altri che si possono escludere. Facendo il Registro regionale noi in qualsiasi momento possiamo sapere quante persone della regione Campania sono affette da rene policistico e poi possiamo cercare di avviare informazione anche sul territorio attraverso la Società italiana di nefrologia. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consigliera. La parola alla consigliera Di Scala, sull'emendamento M1, e poi c'è l'emendamento M2. Prego.

**DI SCALA (Forza Italia):** Una richiesta di emendamento a firma del consigliere Cesaro, che è stato ovviamente condiviso dai firmatari della mozione Russo e Beneduce. Prevede che al secondo punto del quesito, tra gli impegni previsti con la richiesta da avanzare al Presidente della Regione Campania, va sostituita la "Piattaforma Web Saniarp" con "Società Italiana di Nefrologia". Illustro anche il secondo o prima va messo ai voti questo?

**PRESIDENTE (Russo):** Mettiamo in votazione prima questo e poi illustra l'altro. Non ci sono altri interventi. Pongo in votazione questo emendamento così come spiegato e illustrato dalla consigliera Di Scala. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo all'emendamento M2. Prego, consigliera Di Scala.

**DI SCALA (Forza Italia):** Grazie Presidente. Prevede che al terzo punto del quesito, vada sostituita l'espressione "di professionisti accreditati" con "Società Italiana di Nefrologia".

**PRESIDENTE (Russo):** Pongo in votazione l'emendamento M2. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** Pongo in votazione l'intera mozione avente ad oggetto "Rene-policistico - diagnosi precoce, follow-up e prevenzione delle complicanze. Istituzione Registro Regionale", Reg. Gen. 358/4 così come emendata. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**MOZIONE "CIRCUITI TURISTICI INTEGRATI IN IRPINIA" - REG. GEN. N. 361/4.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 6 relativo alla mozione avente ad oggetto: " Circuiti turistici integrati in Irpinia" - Reg. Gen. N. 361/4. la parola al consigliere Cirillo per illustrarla.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Abbiamo un patrimonio storico e naturalistico in Campania enorme, tuttavia in alcune aree è chiaro che abbiamo un problema. Il borgo di Nusco, la Rocca San Felice è un borgo medievale bellissimo, con un castello di origine longobarda bellissimo, abbiamo l'Abbazia del Goleto a Sant'Angelo dei Lombardi, ma tutti questi siti non hanno di fatto una rete integrata.

Le attività di pubblicizzazione che riguardano questi siti sono affidate all'autonomia dei singoli comuni, che lavorano bene spesso con le associazioni e le proloco. Io invece penso che sia importante parlare anche di territori come l'Irpinia e la provincia di Avellino, perché sono realtà che possono dare tanto alla Campania e che purtroppo mancano di un'attenzione come merita un territorio del genere. Parlo da cittadino di Castellammare, eletto in provincia di Napoli, ma noi dobbiamo rappresentare l'intera regione e occuparci di tutti i temi e di tutti i problemi, a prescindere da quale circoscrizione veniamo eletto.

Quel che manca è un circuito integrato. Tra l'altro c'è la legge regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 che affida a voi, Giunta, tutta una serie di competenze per quanto riguarda la valorizzazione e la creazione di una politica turistica integrata. Quello che manca l'ho percepito anche confrontandomi con amministratori locali di quei territori quando sono andato a visitarli personalmente, perché se non si va sul campo e non si va sul territorio non ci si accorge delle reali criticità. Parliamo di realtà che già soffrono un calo demografico, nel senso che ormai la popolazione giovanile sta venendo meno, perché i giovani non restano più su quei territori perché mancano delle prospettive occupazionali. Invece avviare questa politica turistica integrata significa fare arrivare più turisti e automaticamente creare un indotto economico. Significa dare l'opportunità a dei giovani di avviare *start-up* su quei territori a livello ricettivo-turistico, e creare quindi opportunità per il territorio e di lavoro.

Visto che in Irpinia abbiamo non soltanto arte, ma abbiamo paesaggi naturalistici importanti e uno dei percorsi d'acqua più abbondanti in tutto il Sud d'Italia (basti ricordare quello dei Monti Picentini), abbiamo enogastronomia, con i vini Taurasi, Lapio, l'impegno che chiedo a questa Giunta è di fare due cose: fare subito un tavolo interistituzionale con tutti i sindaci di quel territorio, coinvolgendo le associazioni di quel territorio, per creare una politica che possa essere condivisa in modo orizzontale e programmatica, al fine di creare un circuito turistico integrato, realizzare sul portale della Regione Campania degli schemi di *iter* turistici che accompagnino il turista ad apprezzare ognuno di quei siti. Come accade nel napoletano, quando ci sono i percorsi turistici che collegano Vesuvio con Pompei e anche altri siti minori, facciamo lo stesso anche in Irpinia.

Penso che sia una terra che merita attenzione, merita rispetto da parte delle istituzioni e merita soprattutto delle azioni, che significa programmare e investire, in realtà funzionali a creare prospettive e lavoro. Questo era il senso della mozione, che ho scritto chiaramente visitando quei luoghi. Da cittadino di questa terra non conoscevo molte di quelle realtà e ho avuto di apprezzarle. Penso che l'impegno che tutto il Consiglio debba assumere con la Giunta regionale sia quello di avviare subito questa programmazione, perché la Campania può e deve vivere di turismo e offrire turismo e possibilità per tutti i territori, partendo e ripartendo anche dall'Irpinia. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola all'Assessore.



**MATERA, Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo:** Non ho nessuna difficoltà, così come le avevo già anticipato, però, per quanto riguarda l'Irpinia, noi abbiamo messo in campo un progetto importante, che è quello dei percorsi dell'anima, che nasce proprio in Irpinia. Poi c'è anche l'area interna, che mette in rete il territorio e si collega poi con i grandi attrattori. Sono d'accordo; in parte ritengo che sia anche superato, però, per quanto mi riguarda, non ho nessuna difficoltà ad accogliere questa sua sollecitazione. È un programma che stiamo attuando, per cui sarà un'occasione per incontrare anche gli altri sindaci.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Assessore. Mettiamo in votazione la mozione " Circuiti turistici integrati in Irpinia" - Reg. Gen. N. 361/4.  
Procediamo con la votazione per alzata di mano.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**MOZIONE "MISURE PER LA TUTELA DELLA MATERNITÀ RESPONSABILE" - REG. GEN. N. 363/4.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 7 relativo alla mozione avente ad oggetto "Misure per la tutela della maternità responsabile" Reg. Gen. 363/4 firma della consigliera Maria Grazia Di Scala. Prego, Consigliera.

**DI SCALA (Forza Italia):** Grazie Presidente. In maniera molto sintetica. La normativa sulla definizione aggiornamento dei LEA, di cui al decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del gennaio 2017, prevede, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, l'assistenza alle donne in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro.

Sono previste per le donne in tale stato una serie di esenzioni dai costi per prestazioni specialistiche ambulatoriali, fruite presso strutture sanitarie pubbliche e private.

Posso riassumerla in termini sintetici, Presidente, anche vista l'ora. Adesso è previsto che le regioni individuino le strutture di riferimento per l'esecuzione di tali prestazioni garantendo che esse assicurino adeguato sostegno alle donne. Tra le patologie a cui fa riferimento la mozione presentata la sindrome di down è una delle più diffuse. Lo *screening* prenatale per individuare la relativa patologia dovrebbe essere offerto a tutte le donne indipendentemente dall'età materna.

Requisito essenziale per l'esecuzione gratuita della diagnosi prenatale invasiva è il criterio dell'età materna avanzata, cioè stabilita oltre 34 – 35 anni, il che ha determinato un elevato numero di esami con conseguenti perdite fetali e conseguenti costi a carico della pubblica sanità.

La scienza ha reso possibile lo sviluppo di un nuovo metodo di *screening* prenatale non invasivo, cosiddetto NIPT, che può essere eseguito a partire dalla decima settimana di gestazione, e che ha sensibilità molto elevata. Centrale ai fini della presente mozione è il fatto cui ho fatto cenno, che l'utilizzo del criterio dell'età materna abbastanza elevata, cioè i 34 anni posti come paletto limite, come indicazione sufficiente per l'accesso alla diagnosi prenatale invasiva, ha avuto l'effetto richiamato di incrementare queste procedure invasive, quindi vi è stato un aumento delle perdite fetali e dei costi per la gestione del numero crescente di esami effettuati.

Il rapporto sulla natalità in Campania rileva un moderato ricorso alle diagnosi prenatali invasive e comunque nel panorama nazionale questi esami invasivi sono calati a causa della sempre migliore offerta di *screening* non invasivi parimenti attendibili.

Visto il richiamo, in cui mi sono riportata, fatto alle regioni ad adottare metodi di calcolo del rischio con maggiore sensibilità diagnostica e un minor numero di falsi positivi, tenuto conto dell'evoluzione scientifica, l'inserimento del NIPT quale test gratuito può essere giusto strumento, anche vista la mancanza di risorse notoria, per razionalizzare l'offerta, evitando quindi di ridurla, senza limitarsi a una mera e sterile riduzione.

Ciò considerata anche la disponibilità di fondi europei su sperimentazione e sanità, incrementati da questo Governo con ripetuti provvedimenti. Si veda in particolare il decreto dirigenziale n. 90/2018, che fa riferimento al supporto alla realizzazione di progetti di attività di ricerca e sviluppo e alla valorizzazione dei partenariati pubblico/privati esistenti (distretti tecnologici e laboratori).

Essendo in piano di rientro sanitario, la nostra Regione non può adeguarsi autonomamente alle indicazioni contenute nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui LEA. Da qui la necessità della mozione con la quale quindi chiedo che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale affinché solleciti il Governo all'adozione degli atti necessari per consentire alla Regione Campania di garantire la gratuità degli *screening* prenatali e quindi si proceda all'adozione di apposito PDTA per promuovere percorsi di miglioramento delle procedure per la tutela della maternità, assicurando l'effettiva presa in carico dal servizio sanitario regionale di determinate categorie di pazienti a cui sia garantito il NIPT, in esclusione della quota di partecipazione al costo. Ciò considerato anche i ritardi – siamo in attesa che il Governo voglia nominare il commissario, cosa che doveva avvenire il 19 marzo – magari si può raggiungere un doppio risultato. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consiglieria. La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Voglio innanzitutto rassicurare la consigliera Di Scala che, per quanto attiene il Movimento 5 Stelle al Governo del Paese, c'è la massima volontà di attuare la legge, che ha introdotto, per volontà del Movimento 5 Stelle, votata anche dalla Lega, che mi risulta sia una forza di Centrodestra, l'incompatibilità tra il ruolo di presidente e di commissario alla sanità, visto che il tavolo tecnico ha stabilito che la sanità va ancora commissariata e non ci sono le condizioni per l'uscita dal commissariamento.

Voglio venire al tema della mozione odierna, che è un tema importantissimo che è stato posto dalla consigliera Di Scala. L'impegno finale lo ritengo non necessario perché di fatto l'impegno del Governo c'è assolutamente tutto. Va però ricostruita la vicenda, perché quello che è vero è che l'operatività del DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA necessitava del decreto di fissazione delle tariffe da parte del Ministero. La legge di bilancio 2018, quindi l'ultima legge del Governo PD, poneva questo termine al 28 febbraio 2018, e noi saremmo stati felicissimi di potervi dare attuazione, salvo aver scoperto che per l'attuazione dei LEA, tanto voluti dalla Ministra Lorenzin, ci vogliono 600 milioni di euro. In pratica che cosa vi sto dicendo? Che il Governo PD ha varato un decreto con l'introduzione dei nuovi LEA, tra cui ci sono anche gli *screening* prenatali, a cui facciamo riferimento, addirittura a gennaio 2017, peccato poi che fino al maggio 2018, quando c'è stato l'ultimo mese di *prorogatio* del Governo PD, con la Lorenzin Ministro della Salute, la Lorenzin e il PD per diciotto mesi non abbiano fatto nulla per attuare il loro stesso decreto.

Adesso al nostro Governo, che ha tutta la volontà di dare attuazione a questo decreto, restano da trovare 600 milioni di euro. In realtà la questione sulla mancata copertura dei nuovi LEA il Movimento 5 Stelle l'aveva già posta all'atto della legge di bilancio 2018, dicendo che quello che c'era scritto in quella legge di bilancio non corrispondeva all'effettiva copertura necessaria per i LEA, ed oggi abbiamo scoperto che è esattamente così.

C'è però da dire una cosa. Sappiamo che noi siamo ancora una regione in piano di rientro, ma è pur vero che, nelle more della definizione del nomenclatore nazionale, la Regione Campania con decreto commissariale 21 del 4 febbraio 2019 ha disciplinato i criteri di accesso alle tecniche di PMA omologa ed eterologa e tutto il percorso diagnostico correlato, e le condizioni di erogabilità secondo quanto previsto dal DPCM di cui trattiamo, quello del 12 gennaio 2017, dando mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute di aggiornare il nomenclatore regionale, le condizioni di erogabilità delle prestazioni, il tariffario e le relative codifiche. Nel mentre il Governo nazionale sta lavorando per trovare i 600 milioni di euro che il PD ci ha lasciato in eredità, facendo un decreto non coperto, io consiglio, e vorrei anche chiedere, se siamo d'accordo, di modificare l'impegno finale, perché dopo leggerò alla consigliera Di Scala la risposta data dal Sottosegretario Bertolazzi proprio a un'interrogazione parlamentare della sua stessa forza politica, in cui specifica questa criticità e dice che il Governo ci sta già lavorando.

Ovviamente 600 milioni di euro non si trovano in mezza giornata. Piuttosto, visto che il Presidente De Luca è stato così solerte nel dare attuazione alla PMA, che pure rientra nei nuovi LEA, si assumesse la responsabilità di dare anche attuazione ai LEA sugli *screening* prenatali, rispetto a cui noi abbiamo fatto un'interrogazione da molti mesi, che rimane ovviamente senza risposta dal giugno 2018. Siamo quasi a un anno, dove argomentavamo che l'offerta sistematica all'interno del percorso nascita di ecografie, di *screening* e per la ricerca di analisi sierici nel primo trimestre di gestazione è un dato di fatto nei paesi occidentali, e che quindi valeva la pena di attivarsi sul tema.

Noi chiediamo che sia la Regione a impegnarsi perché il Governo – lo ripeto – si sta già impegnando e il 25 ottobre scorso il Sottosegretario Bertolazzi, in una risposta a un'interrogazione parlamentare su questa questione, ribadendo che c'è un problema di coperture, diceva: "Quanto all'*iter* in corso sulla definizione delle tariffe, il Ministero ha avviato il lavoro oltre due anni fa; il lavoro si è rivelato molto complesso ed è intenzione del Ministero della Salute intervenire con ogni possibile iniziativa e misura per sbloccare la situazione di stallo che abbiamo riscontrato e che è nelle priorità delle azioni in agenda".

Non occorre la sollecitazione perché il tema è già assolutamente all'attenzione. Piuttosto la sollecitazione va nei riguardi del governo regionale che, come ha fatto per altri LEA, può autonomamente disporre l'attivazione di questi LEA in regione Campania.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla consigliera Di Scala. Prego.

**DI SCALA (Forza Italia):** Non mi è chiaro dall'esposizione molto tecnica della consigliera Ciarambino in che cosa dovrei modificare la mozione. La parte finale?

*(Intervento fuori microfono)*

**DI SCALA (Forza Italia):** Questo il Governo lo dirà al Presidente della Regione. Quello che io ho chiesto è un impegno della Giunta regionale affinché questi *screening* neonatali non invasivi vengano resi privi di costo a carico delle pazienti, di coloro che ne debbano fruire, con un

conseguente risparmio finale per tutti quanti, per il servizio sanitario. Siamo lieti di apprendere che il Governo attuale si stia impegnando per risolvere anche i problemi della sanità campana, delle spese arretrate, tutto quello che c'è da risolvere, perché siamo tutti cittadini campani e fruiamo di questa sanità, ma era diverso il contenuto della mia mozione. Io insisto nell'impegno che vorrei far prendere alla Giunta regionale.

**PRESIDENTE (Russo):** Va bene. Metto in votazione la mozione "Misure per la tutela della maternità responsabile" Reg. Gen. 363/4 a firma della consigliera Di Scala.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**MOZIONE "FABBISOGNO FORMATIVO MEDICI SPECIALISTICI: AMPLIAMENTO RETE FORMATIVA PRESSO LE STRUTTURE DEL SSN VALIDATE – OSPEDALI DI INSEGNAMENTO" - REG. GEN. N. 366/4.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 8 relativo alla mozione avente ad oggetto "Fabbisogno formativo medici specialistici: ampliamento rete formativa presso le strutture del SSN validate – Ospedali di insegnamento" Reg. Gen. 366/4: a firma della consigliera Flora Beneduce e dei consiglieri Armando Cesaro ed Ermanno Russo.

La illustra la consigliera Beneduce. Prego, Consigliera.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Ovviamente con questa mozione impegniamo il Governo centrale

**PRESIDENTE (Russo):** Vi comunico che questa è l'ultima mozione, perché siamo a fine seduta.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Questa mozione riguarda il fabbisogno formativo dei medici specialistici, ampliamento della rete formativa presso le strutture del sistema sanitario nazionale validate – ospedali di insegnamento.

Dovremmo fare un documento affinché il governo regionale si impegni presso il Governo centrale affinché ci fossero questi ospedali di insegnamento, visto che c'è una scarsa partecipazione dei medici per quanto riguarda la specializzazione. Sappiamo tutti che c'è l'imbuto formativo, quindi c'è un grosso *gap* tra i medici che si sono laureati e quelli che dovranno entrare nella specializzazione oppure che dovranno fare la formazione come medici di base.

So comunque che sono state aumentate le borse di studio, già nel Patto della salute è stato proposto questo ospedale di insegnamento, quindi vorrei sintetizzare. Sappiamo tutti la carenza che c'è dei medici e sappiamo tutti quello che sta succedendo, non soltanto in regione Campania, ma anche nelle altre regioni, dove sono stati richiamati i medici che stavano in pensione.

Vorrei che il Consiglio regionale impegnasse la Giunta a fare in modo che ci fossero gli ospedali di insegnamento dove il medico, dopo la laurea, si può specializzare e formare facendo, quindi dare una mano ai pochi medici che ci sono adesso negli ospedali. Questo ovviamente è un fatto che riguarda tutto lo Stato, quindi è un impegno che vorrei che si assumesse il governo regionale presso lo Stato. Nel Patto della salute è stato previsto, quindi è soltanto un documento che dovremmo fare. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consiglieria. Consiglieria Ciarambino, prego.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. La valutazione su questa mozione è assolutamente favorevole. Come la consigliera Beneduce anticipava, il Ministro Grillo si è detta favorevole alla soluzione proposta dalle regioni, che però ha obiezioni da parte del MIUR. Questa stessa identica proposta, ovvero la realizzazione di ospedali di insegnamento, era peraltro presente nel programma di governo del Movimento 5 Stelle all'atto delle elezioni politiche, quindi c'è piena sintonia su questo tema. Devo dire che c'è un'attenzione massima del Ministero della Salute sul tema della formazione e della specializzazione dei medici al punto che il Ministro della Salute ha emanato un decreto che consente anche agli specializzandi dell'ultimo anno di poter accedere ai concorsi, proprio per poter reclutare più personale possibile che sia necessario alla garanzia del diritto alla salute dei cittadini, oltre ad avere aumentato di ottomila le borse di specializzazione. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consiglieria.

Metto in votazione la mozione "Fabbisogno Formativo Medici Specialisti: Ampliamento rete formativa presso le strutture del SSN validate – OSPEDALI DI INSEGNAMENTO" - REG. GEN. N. 366/4.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Russo):** La seduta del Consiglio è terminata.

**La seduta ha termine alle ore 15,00**